



*AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E
DISINFESTAZIONE DA SVOLGERE IN CUCINE, REFETTORI ED IN
IMMOBILI IN GENERE IN GESTIONE AD AGEK NEL COMUNE DI
VERONA*

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

INDICE

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE	1
1.1 - GENERALITA'	1
1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO	1
2 - FINALITA'	2
3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO	3
3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL SERVIZIO	3
3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI	4
3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI	4
3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	4
3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE	4
3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	4
3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI	4
3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DELLA STAZIONE APPALTANTE	4
3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE	4
3.10 - MICROCLIMA	4
3.11 - ILLUMINAZIONE	4
3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	5
4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO	6
5 - ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DEL SERVIZIO	7
5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE	7
5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA	12
6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	17
7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO	18
8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI	19
9 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA	20

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

1.1 - GENERALITA'

Ragione sociale:	Azienda Gestione Edifici Comunali
Legale rappresentante:	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Sede legale:	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Dati generali:	Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622

1.2 - FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Datore di lavoro delegato per la sicurezza	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Andrea Friso
Medico Competente	Dott. Mariotto Pietro
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Dott.ssa Marina Rizzotto Geom. Miriam Gelain Sig.ra Nicoletta Testi Sig.ra Maria Elena Gelio Sig.ra Lidia Ramagna
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Da definire
Direttore Esecuzione del Contratto (DEC)	Da definire

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di servizi, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- in caso di situazioni, che, a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

L'appaltatore svolge la propria attività presso unità immobiliari a destinazione:

- scolastica (cucine e refettori di mense scolastiche)
- abitativa (alloggi, garage, cantine e soffitte, aree pertinenziali)
- commerciale (farmacie comunali ed altre attività commerciali)
- direzionale (uffici aziendali)
- museale (Torre dei Lamberti)
- cimiteriale

in gestione ad AGECE.

Si precisa che nei fabbricati e nelle aree dove andranno ad essere rese le attività di servizio oggetto dell'Appalto che risultano di proprietà del Comune di Verona (Ente Proprietario) rimane facoltà dello stesso Ente accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

L'Appaltatore ha libero accesso a tutti i locali in cui sono chiamati ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

Le attività sono commissionate a singolo intervento, nonché a carattere periodico ripetitivo su richiesta della Stazione Appaltante di norma in orario feriale e diurno, e pertanto in presenza di pubblico, utenti e dipendenti aziendali. Pertanto potrebbero verificarsi rischi interferenti come meglio specificato di seguito.

Eventuali introduzioni di nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima, in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare le eventuali utenze presenti.

3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL SERVIZIO

In rapporto alle modalità operative per lo svolgimento del servizio, la tabella seguente descrive i momenti di possibile interferenza fra i vari soggetti coinvolti nelle varie fasi del servizio oggetto dell'appalto.

FASE	ATTIVITA' CONSIDERATE	PRESENZA PERSONALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITA'				
		APPAL TATO RE	STAZI ONE APPA LTAN TE	ENTE PROP RIET ARI O	IMPR ESE VARI E	UTEN TI
3.3.1	DERATTIZZAZIONE CON POSIZIONAMENTO E RITIRO ESCE	XXX	X	X	X	XX
3.3.2	DISINFESTAZIONE DEBLATTIZZAZIONE CON IRRORAZIONE DI INSETTICIDI	XXX	X	0	0	0
3.3.3	DISINFESTAZIONE A MEZZO DI GEL INSETTICIDA	XXX	X	0	X	XX
3.3.4	DISINFESTAZIONE ZANZARE A MEZZO DI INSETTICIDI IRRORATI CON POMPE	XXX	X	0	0	0

Note:

XXX = Presenza certa XX= Presenza probabile X = Presenza possibile ma poco probabile

0 = Operazione da eseguire tassativamente in assenza della categoria di persone specificate

3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente a quelli già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili a livello puntuale per tutti i siti, e pertanto andranno effettuate le verifiche del caso.

3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario, come meglio specificato nel CSA.

3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Nessuno dei dipendenti della Stazione Appaltante potrà collaborare con il personale dell'Appaltatore nell'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DALLA STAZIONE APPALTANTE

Non vengono messi a disposizione depositi per materiali ed attrezzature.

3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE

Si fa esplicito divieto all'accesso in tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

3.10 - MICROCLIMA

Le attività oggetto dell'appalto potranno essere svolte sia in spazi chiusi che all'esterno degli edifici. Pertanto le temperature potranno essere sensibilmente diverse, in quanto nel contesto dello stesso intervento si opera sia in locali interni riscaldati/raffrescati/cucine con attrezzatura per la produzione dei pasti che in ambienti esterni soggetti al clima stagionale.

3.11 - ILLUMINAZIONE

Premesso che il servizio andrà ad essere svolto di norma in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di finestrature, si segnala comunque la presenza di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per le operazioni oggetto dell'appalto non è ammesso l'utilizzo degli impianti elevatori degli istituti/condominiali. L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori, degli utenti e delle persone presenti.

Quando per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente.

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza, se presente, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- E' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture.
- E' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- È vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno delle strutture, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- E' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- E' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- E' fatto obbligo di usare materiali e attrezzature proprie.
- E' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- E' richiesto all'Appaltatore di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria.
- Provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Appaltatore, si ricorda come gli stessi debbano essere smaltiti a proprio carico, secondo quanto specificatamente previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA).
- Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri, apparecchiature e impianti elettrici.
- Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Il servizio di disinfestazione e derattizzazione che andrà ad essere affidato in appalto, così come altresì meglio specificato nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri elaborati di appalto, consiste indicativamente nelle seguenti attività:

1. Servizio di derattizzazione e monitoraggio roditori,
 2. Servizio di disinfestazione/deblattizzazione,
 3. Servizio di disinfestazione da zanzare,
- il tutto come analiticamente illustrate nel CSA e nella documentazione contrattuale.

5 - ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DEL SERVIZIO

5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

5.1.1 - RISCHIO ELETTRICO

Si precisa che l'utilizzo di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto dell'appalto è completamente a carico dell'Appaltatore ed esula pertanto da questo documento.

Si evidenzia tuttavia come sussista il rischio di elettrocuzione negli ambienti dotati di impianto elettrico in tensione.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva della manutenzione delle macchine, delle apparecchiature, e degli impianti, non appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.2 - RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

L'Appaltatore è chiamato a prestare servizio in luoghi che potenzialmente presentano particolari rischi di esplosione o incendio, legati alla presenza di gas metano e materiale infiammabile.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva di intervento appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.3 - PIANO DI EMERGENZA E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Quando le attività oggetto dell'appalto vengono svolte in spazi aperti, risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

Per servizi svolti all'interno di edifici, si rimanda ai singoli piani di emergenza, se previsti, per ciascuna delle strutture.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.4 - ZONE INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI

Nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, normalmente non avvengono lavorazioni che comportano la movimentazione, ovvero il deposito dei carichi significativamente pesanti ovvero ingombranti.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.5 - ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non si evidenziano zone soggette al rispetto di sistemi e misure di protezione particolari rispetto a quanto riportato sul presente documento.

Qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.6 - ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI CUI ALL'APPALTO

Di norma non vengono utilizzati prodotti o materiali pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà informato preventivamente l'Appaltatore, e se necessario fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.7 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI FISICI O CHIMICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti fisici o chimici pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdizione dell'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.8 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI BIOLOGICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti biologici pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, saranno evidenziate tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissata una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdizione dell'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.9 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE

I luoghi oggetto del servizio possono essere anche giardini e locali interni agli edifici, per i quali è possibile escludere l'esposizione al traffico veicolare, oppure vie carrabili, pubblicamente utilizzabili e pertanto oggetto di presenze interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Prescrizione del limite di velocità massima "a passo d'uomo" all'interno di tutti gli spazi esterni di strutture (cimiteri, cortili, ...).
- Prescrizione dell'obbligo di dotare di appositi segnalatori acustici per la retromarcia, gli automezzi utilizzati per il carico, scarico e trasporto delle merci.
- Programmare l'accesso di automezzi nei momenti di minor presenza possibile di persone.

- Prescrizione dell'obbligo di esporre il tesserino di riconoscimento ai sensi del art. 18 comma 1 lett. u del D. Lgs. 81/2008, per tutto il personale chiamato dalla Stazione Appaltante a vario titolo presso il luogo di svolgimento dei servizi in appalto.

5.1.10 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE TROVARE UNA SITUAZIONE DI COMPRESENZA DI ALTRE PERSONE

Si precisa che è possibile l'effettuazione del servizio all'interno di luoghi con presenza di persone non previste.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Programmazione dell'attività lavorativa durante gli orari di chiusura al pubblico dei diversi siti in maniera da ridurre al minimo la possibile presenza di altre persone.
- Formazione specifica del proprio personale.

5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.2.1 - GENERALITA'

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

5.2.2 - CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato, vengono definiti due fattori, il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

In cui:

R = Entità del rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Gravità del danno atteso

Il **fattore P** rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P = 1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

Il **fattore di danno D** rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D = 1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D = 2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
D = 3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D = 4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il valori che possono essere assunti dall'entità del **rischio R** sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio:

P	D	1	2	3	4
1		1	2	3	4
2		2	4	6	8
3		3	6	9	12
4		4	8	12	16

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

In riferimento a quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri elaborati di appalto vengono ad essere puntualmente identificate le attività soggette a rischi di natura interferenziale. Quindi, nel precisare come il presente Documento di Valutazione sia stato redatto preventivamente alla fase di appalto, si evidenzia come l'Appaltatore, innanzi al dar corso allo svolgimento delle attività operative, dovrà produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA) sui rischi connessi alle proprie specifiche attività, che dovrà essere congruente con il presente documento. Pertanto dovrà risultare opportunamente coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (DUVRI) definitivo, che andrà ad essere costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato dalle specifiche informazioni fornite dall'Appaltatore stesso tramite il proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA).

5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA

5.3.1 - DERATTIZZAZIONE MEDIANTE ESCHE

Gli interventi riguardano parti sia interne che esterne di zone comuni condominiali, di punti commerciali e/o direzionali, di cucine/refettori e locali di servizio annessi in ambito scolastico, di edifici cimiteriali.

RISCHI INTERFERENTI

RI. 1 Rischio derivante dalla presenza di personale, di dipendenti in servizio presso la struttura, di inquilini o pubblico o di studenti e/o insegnanti delle scuole.

Durante lo svolgimento delle attività lavorative si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di altre imprese, di dipendenti impegnati nelle proprie attività, di inquilini o di pubblico o di studenti e/o insegnanti delle scuole. I rischi in tale caso sono legati all'interferenzialità tra le attività svolte in quel momento da parte del personale dell'Appaltatore e la presenza di altri soggetti.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 1. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di transito;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;

Rispetto da parte dell'Appaltatore delle procedure:

- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese;
- esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8).

RI. 2 Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti, macchine o attrezzature elettriche in tensione.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 2. Controllo degli utensili ed attrezzature e del loro stato di funzionamento e manutenzione e divieto di:

- Intervenire su componenti elettrici di proprietà della Stazione Appaltante;
- Effettuare collegamenti elettrici di fortuna.

RI. 3 Rischio di tagli e abrasioni, colpi e punture

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro con l'ausilio di attrezzature contundenti e taglienti.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 3. Controllo degli utensili e del loro stato di funzionamento e manutenzione.

- Nel caso di riscontro di anomalie, sospendere l'attività e sostituire l'utensile. Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.

RI. 4 Rischio di incendio

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in prossimità di contatori gas o apparecchiature di distribuzione.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 4. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Divieto di:

- utilizzo di fiamme libere
- fumare
- introdurre bombole di gas GLP o metano.

Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili.

5.3.2 - DISINFESTAZIONE/DEBLATTIZZAZIONE CON INSETTICIDA LIQUIDO

Gli interventi riguardano le parti comuni condominiali sia interne (cantine, autorimesse, vani scala, soffitte, ecc.), sia esterne perimetrali, nonché cucine e refettori in ambito scolastico e consistono nell'irrorazione con speciali pompe a pressione di insetticidi liquidi autorizzati dal Ministero della Salute. Il ciclo annuale di profilassi dovrebbe prevedere l'esecuzione di un ciclo di numero 2 interventi.

RI. 5 Rischio chimico per la presenza di insetticidi

Il rischio si manifesta in fase di distribuzione dell'insetticida liquido. Tale irrogazione viene effettuata in assenza di persone.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 5. Formazione del personale. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto all'operazione dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree d'intervento;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Interdizione all'accesso e passaggio:

- segnalazione e delimitazione dell'area d'intervento;
- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera da persone e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

Non è ammesso l'utilizzo degli impianti elevatori condominiali/scolastici.

L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori e degli utenti.

5.3.3 - DISINFESTAZIONE/DEBLATIZZAZIONE CON INSETTICIDA IN GEL

Gli interventi riguardano le parti interne degli alloggi o altri locali chiusi, nonché delle cucine e dei refettori e locali annessi e consistono nel posizionamento di gel insetticida autorizzato dal Ministero della Salute. Il ciclo annuale di profilassi dovrebbe prevedere l'esecuzione di un ciclo di numero 2 interventi.

RI. 6 Rischio chimico per la presenza di insetticidi

Il rischio si manifesta in fase di distribuzione dell'insetticida in gel.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 6. Formazione del personale. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto all'operazione dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree d'intervento;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Interdizione all'accesso e passaggio:

- segnalazione e delimitazione dell'area d'intervento;
- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera da persone e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

Non è ammesso l'uso di impianti elevatori condominiali/scolastici.

L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio nelle aree esterne degli edifici in maniera tale da non provocare ingombri ai passaggi interni o interferenze al traffico veicolare.

5.3.4 - DISINFESTAZIONE DA ZANZARE

Gli interventi riguardano le parti comuni condominiali o degli edifici scolastici quali giardini, autorimesse zone a verde, pozzetti, ecc. e consistono nell'irrorazione con speciali pompe a pressione anche motorizzate di insetticidi liquidi autorizzati dal Ministero della Salute.

RI. 1 Rischio chimico per la presenza di insetticidi

Il rischio si manifesta in fase di distribuzione dell'insetticida liquido con pompe motorizzate. Tale irrogazione viene effettuata in assenza di persone.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 1. Formazione del personale. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto all'operazione dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree d'intervento;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Interdizione all'accesso e passaggio:

- segnalazione e delimitazione dell'area d'intervento;
- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera da persone e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio nelle aree esterne degli edifici in maniera tale da non provocare ingombri ai passaggi interni o interferenze al traffico veicolare.

6 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



Nel rispetto di quanto previsto dai specifici piani per l'evacuazione, il personale all'uopo incaricato dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore, provvederà a:

- 1) interrompere il proprio lavoro;
- 2) dar corso alle misure previste dagli specifici piani di evacuazione.
- 3) darne immediatamente avviso al personale dell'Impresa Appaltatrice, affinché possano a loro volta provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito del luogo di intervento, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Al segnale di allarme il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) se possibile, intercettare la valvola di chiusura del gas posta all'esterno della zona cucina;
- 4) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 5) far allontanare l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 6) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Nel caso in cui il segnale di evacuazione sia dovuto ad un incendio che si è sviluppato in una delle zone normalmente impegnate dalle attività oggetto dell'appalto, dopo aver dato l'allarme, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela.

7 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, deve provvedere immediatamente a:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano di primo soccorso;
- 3) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato;
- 4) EVITARE ASSOLUTAMENTE DI COMPIERE MANOVRE O INTERVENTI SULL'INFORTUNATO, SE NON IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE SPECIFICA;
- 5) se del caso provvedono alla chiamata del servizio di emergenza sanitaria.

8 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI



In caso di incendio nell'ambito di edifici soggetti alla normativa in materia di prevenzione incendi, il personale dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore dovrà:

- 1) interrompere la propria attività;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano antincendio;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Appaltatore, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio.

In caso di incendio nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto, il personale dell'Appaltatore dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela;
- 3) far allontanare tempestivamente l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Ente Proprietario, o dell'Ente Gestore presenti all'interno dell'edificio, affinché possano avviare le procedure di protezione e di evacuazione;
- 5) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 7) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 8) allontanarsi dai locali.

9 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., come di seguito vengono a essere riportati i costi delle misure previste per eliminare, ovvero ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenza delle lavorazioni, ovvero, come nel caso specifico, delle varie attività affidate all'Appaltatore rispetto a tutti gli altri intervenienti nell'ambito dei vari edifici.

La stima dei costi calcolata nella tabella sotto riportata è riferita ad una durata del servizio pari a 12 mesi.

COD.	OPERAZIONE	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNIT.	COSTO TOTALE
S1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO Fornitura e posa in opera di paletti metallici, completi di nastro segnaletico bianco e rosso, per segnalazione e confinamento area di intervento.	Cad.	30*2	1,74 €	104,40 €
S2	CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Fornitura e posa in opera di cartelli di segnalazione ai fini della sicurezza.	Cad.	5*2	9,36 €	93,60 €
S3	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE Al fine di rappresentare al meglio i possibili rischi interferenziali collegati con le attività oggetto dell'appalto, si darà corso ad una sezione informativa destinata a tutto il personale dell'Appaltatore	Cad.	4*2	27,40 €	219,20 €
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				417,20 €

Nel caso di proroga del contratto ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Descrittivo e Prestazionale, gli oneri relativi alla sicurezza interferenziale andranno ad essere determinati in maniera proporzionale alla durata della proroga stessa.